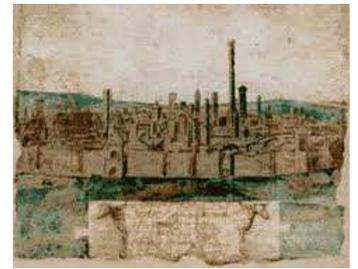




ANCeSCAO

ANCESCAO

G.T. & V. a BO



(Gruppo di lavoro: Tesori & Valori a Bologna)

Prot. 54/2016

Bologna, 9 febbraio 2016

Al sito Ancescao
Ai Centri Sociali Ancescao
Al Coord. Regionale E/R
Agli interessati



Care amiche e cari amici,

Sabato 20 febbraio 2016

visita alla Chiesa di San Pietro, Cattedrale di Bologna dalle 10.00 alle 12.00

Appuntamento alle 9.45 in via Altabella - angolo via Indipendenza, La visita sarà guidata dall' amica e socia Eugenia Fabbri, preziosa accompagnatrice in precedenti visite.

A Bologna la maggiore opera architettonica del periodo Barocco è la Cattedrale Metropolitana di San Pietro; dello stesso periodo sono la Basilica di San Luca, il palazzo Montanari di via Galliera, l'interno della chiesa di san Domenico.

Di origini molto antiche, la cattedrale di san Pietro è stata modificata, ingrandita, ricostruita varie volte in seguito ad incendi e terremoti; quella che vediamo oggi è il risultato di un rinnovamento radicale avvenuto nel '500 - '600 , che venne completato dal nostro concittadino cardinale Lambertini, poi eletto papa col nome di Benedetto XIV.

Gli unici resti visibili delle precedenti costruzioni sono i **due leoni di marmo rosso**, una **singolare colonna a spirale**, la **Crocifissione scolpita in legno** che si trova sopra l'altare maggiore, la cripta e, all'interno del campanile quadrato, **un'antichissima torre campanaria a sezione circolare**.



Il protestantesimo si affermò anche perché sostenuto politicamente ed economicamente da governanti che lo riconobbero come religione di Stato.

Per contrastare l'offensiva protestante, la Chiesa di Roma, che aveva perso autorità, reagì organizzando il Concilio di Trento (1545-1563), che produsse non solo azioni disciplinari, scomuniche, processi e repressioni, ma anche complesse iniziative che riguardarono le regole interne della struttura ecclesiale, i rapporti diplomatici, le scienze e **soprattutto le arti, che divennero strumento di propaganda e di differenziazione rispetto all'austera cultura protestante**.

L'edilizia religiosa divenne maestosa e luminosa, gli interni arricchiti con cappelle, altari e pitture per l'esaltazione dei santi e dei sacramenti; pittura e scultura dovevano suscitare partecipazione emotiva, devozione e rispetto della religione. La cattedrale di San Pietro risponde fedelmente a questi requisiti: la sua magnificenza è evidente nel luminoso interno, nei materiali utilizzati, negli arredi sacri e nelle singole opere che lo adornano.

La **semplice ed elegante facciata**, che incombe su via Indipendenza, può essere apprezzata come merita da via Porta di Castello, guardando al di sopra dei tetti dell'Hotel Baglioni.



Nota storica - Prospero Lambertini, di nobile famiglia bolognese (1675-1758) a tredici anni lasciò Bologna per Roma dove studiò legge e teologia distinguendosi presto per cultura e qualità personali, e gli vennero presto affidati delicati incarichi presso la Curia romana e in negoziati diplomatici per conto della Santa Sede.

Ordinato sacerdote quando aveva già cinquant'anni, e nominato Vescovo di Bologna, dovette combattere critiche ed opposizioni per riportare il rilassato clero locale alla severità dei comportamenti, alla disciplina, allo studio e anche alle economie. Promosse inoltre le arti e le scienze, e contribuì a risollevarre Bologna a livelli culturali ed economici riconosciuti in tutta Europa.

Nell'agosto del 1740, dopo sei mesi di conclave e 255 votazioni, inaspettatamente Lambertini venne eletto papa assumendo il nome di Benedetto XIV. E' stato uno dei papi più importanti dell'era moderna, non solo rigoroso esecutore delle regole ecclesiastiche scaturite dal Concilio di Trento(1542-1563), ma anche uomo di larghe vedute, promotore di ogni genere di studi, finanziatore di accademie e di cattedre scientifiche, corrispondente con imperatori, studiosi, filosofi del suo tempo, stimato anche in ambienti protestanti e da rappresentanti dell'illuminismo.

Come sempre, le iscrizioni vanno fatte per e-mail o, se non è possibile, per telefono a :

Remo Manfredini remo.manferdini@gmail.com 348 . 8143140

Mauro Tagliani m.tagliani2002@g.mail.com 340 . 6757068

indicando cognome e nome, n° tessera ANCeSCAO 2016 e n° libro soci del proprio Centro

